



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 76 del 19/06/2012 -
Determinazione nr. 1420 del 20/06/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – FRIULITTICA Soc. Coop. Agricola - Rinnovo autorizzazione allo scarico su Canale Amman di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Cordenons, via Chiavornicco, n.68.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il signor Battigelli Giuseppe nato a Majano (UD) il 30.10.1928 e residente in Casarsa della Delizia (PN) via Monte Grappa n 54, in qualità di Legale Rappresentante della Società FRIULITTICA Soc. Coop. Agricola, con sede legale ed operativa in Cordenons, via Chiavornicco, n. 68, ha presentato istanza, datata 04.04.12 assunta al prot. n. 30565 del 05.04.12, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su Canale Amman di acque reflue industriali, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1335 del 07.07.08;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni del 10.05.12 assunte al protocollo n. 38180 del 11.05.12;

RICHIAMATI i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1335, del 07.07.08:

elaborati sottoscritti dal titolare e con timbro di professionista abilitato di data 10.06.2008:

- planimetria generale e pianta degli scarichi scala 1 : 200;
- relazione tecnica;

elaborati sottoscritti dal titolare:

- estratto Carta Tecnica e mappa catastale in scala 1:2.000 indicanti l'ubicazione dell'insediamento di data 12.03.2008;
- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali di data 12.03.2008;
- modello integrativo per scarichi allevamenti ittici di data 10.06.2008;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Legale Rappresentante della Società e di data 04.04.12;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che

trattasi di impianto di lavorazione trote per l'ottenimento di prodotti surgelati, freschi/refrigerati ed affumicati;

l'approvvigionamento idrico avviene tramite un'opera di presa dal canale "Amman";

le acque che generano lo scarico derivano da vasche di mantenimento trote vive previo passaggio in vasche di decantazione e vengono inviate al corpo idrico superficiale denominato Canale "Amman";

lo scarico finale è accessibile per i controlli nel punto indicato nella planimetria generale e pianta degli scarichi con la dicitura "pozzetto di prelievo" posto in prossimità della scarico n. 1;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante / Titolare ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

CONSIDERATO che attualmente non sono stati ancora individuati i criteri relativi al contenimento dell'impatto sull'ambiente derivante dall'attività di piscicoltura ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del trattamento di sedimentazione nelle vasche di decantazione è condizionata dalla corretta e costante manutenzione delle stesse;

RITENUTO, inoltre, di suggerire modalità di gestione della documentazione attestante gli interventi di manutenzione sulle vasche;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 37063 del 08.05.12, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Cordenons;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su corpo idrico superficiale;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 100,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 3203 del 29.05.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano il solo costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, e la L.R. 16/2002 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale 16 del 01.06.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società FRIULITTICA - Soc. Coop. Agricola, con sede legale ed operativa in Cordenons via Chiavornicco, n. 68, è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore allo scarico su Canale "Amman" di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
 - b) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
 - c) vengano effettuati i seguenti autocontrolli sulle acque dello scarico con frequenza almeno annuale dalla data di esecutività della presente autorizzazione sui seguenti parametri: pH, COD, BOD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, fosforo totale, rame, zinco;
 - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la Società;
 - e) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - f) le operazioni di pulizia, di manutenzione e l'asporto di sedimenti dalle vasche di mantenimento e di decantazione devono essere effettuati con vasche in asciutta, in modo da evitare che fanghi e residui di pulizia giungano allo scarico, e con frequenza almeno biennale;
 - g) le vasche di decantazione non vengano utilizzate per la permanenza anche temporanea delle trote;
 - h) la gestione dei fanghi e dei residui derivanti dalla pulizia delle vasche deve avvenire conformemente alla normativa vigente.

3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
4. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
5. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 06.07.16. Con congruo anticipo, come previsto dalla vigente normativa, ne deve essere chiesto il rinnovo.
6. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
7. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
8. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
9. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
10. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di annotare in un apposito quaderno, messo a disposizione dell'Autorità di controllo, le operazioni di pulizia, manutenzione e asporto dei sedimenti di cui sopra.
11. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Cordenons, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato

può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 20/06/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni